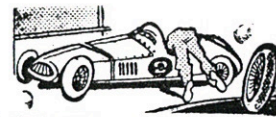




GLI SPORT DEL MOTORE



In Grecia si preparano per il Rallye "Acropolis,"
I partecipanti greci al Rallye Internazionale «Acropolis» hanno avuto modo di allenarsi per questa provaավեւոլեաբը per il campionato europeo Turismo, partecipando ad una prova di destrezza svoltasi all'aeroporto di Tatoi alla presenza di Re Paolo. La gara è stata vinta da Papadopoulos su MG.

Dal 26 al 29 giugno il Rallye dei giornalisti
Anche quest'anno si svolgerà il Rallye internazionale dei giornalisti, riservato — come è ovvio — alla stampa specializzata e no. In un primo tempo era stata fissata la data del 29 giugno-2 luglio ma, data la coincidenza del G.P. di Francia molti giornalisti non avrebbero potuto prendervi parte. Di conseguenza la manifestazione è stata spostata e si svolgerà dal 26 al 29 luglio ovvero dal martedì al venerdì (festività di S. Pietro).

Il carburante della "Sette Colli," al recente Giro di Sicilia
La scuderia romana «Sette Colli», a mezzo del suo presidente, ha voluto precisare che quanto da noi pubblicato nel n. 13 circa un rifornimento gratuito della Shell ai propri soci in occasione del Giro di Sicilia non è esatto in quanto il rifornimento venne curato dalla scuderia stessa a proprie spese. Nel pubblicare con piacere questa precisazione, dobbiamo però far rilevare che la suddetta informazione era stata desunta da quanto affermato dal rappresentante della Shell in una recente conferenza stampa della «Sette Colli», e non era stato da noi inventato. Evidentemente gli accordi resi noti in tale occasione, sono stati riveduti.

Abolito il Tourist Trophy
Quest'anno non si svolgerà come di consueto il Tourist Trophy inglese, che era stato compreso tra le prove del campionato mondiale marche. Il Royal Automobile Club inglese ha infatti stabilito di non far disputare per il 1956 questa corsa in considerazione degli incidenti dello scorso anno in cui perirono tre corridori. La corsa si era svolta precedentemente sul circuito irlandese di Dundrod.

La XVI corsa del Montepellegrino
L'automobile Club di Palermo, dopo il successo tecnico ed organizzativo del Giro di Sicilia, torna ad organizzare una manifestazione automobilistica. Si tratta della XVI corsa in salita del Montepellegrino valevole per la IX Coppa Varzi, che si svolgerà il 10 maggio prossimo e che sarà valevole per il Trofeo della Montagna per le categorie Turismo, Gran Turismo e Sport.

Pieno successo della gimkana "Manovella,"
«Pieno successo ha riscosso la gimkana della Scuderia «La Manovella» gruppo A.I.G. I vincitori Zino-Balme su Fiat 508 Coppa d'ora e Mario Moretti-Giuliana Mari su Fiat 508 Tre marce hanno totalizzato tempi inferiori ai quattro minuti.

In una difficile e drammatica "Mille Miglia,"

Trionfano Castellotti e la Ferrari

Si afferma decisamente l'industria italiana

Cont. da pag. 1
della non completa efficienza della vettura.
Gendebien ha corso con oculatezza e tempismo: ha lasciato scatenare i tedeschi della Mercedes 300 SL nella prima parte della gara, poi è partito alla riscossa ed ha vinto come ha voluto alla distanza.
Per quel che riguarda le vetture si può ben dire che la 12 cilindri di Ferrari ha pienamente convinto; ma non ha

ste vetture (più precisamente le due «ufficiali») hanno iniziato bene insidiando anche il primo posto assoluto, ma sono finite nettamente sconfitte. Di esse si può dire che sono certo inferiori sia alle 3500 Sport sia alle 250 GT di Ferrari; ma quando sono preparate direttamente dalla casa diventano avversarie temibili per entrambe. Tuttavia anche senza l'incidente di Tripps non avrebbero certo vinto, poiché nei tratti più veloci le Ferrar

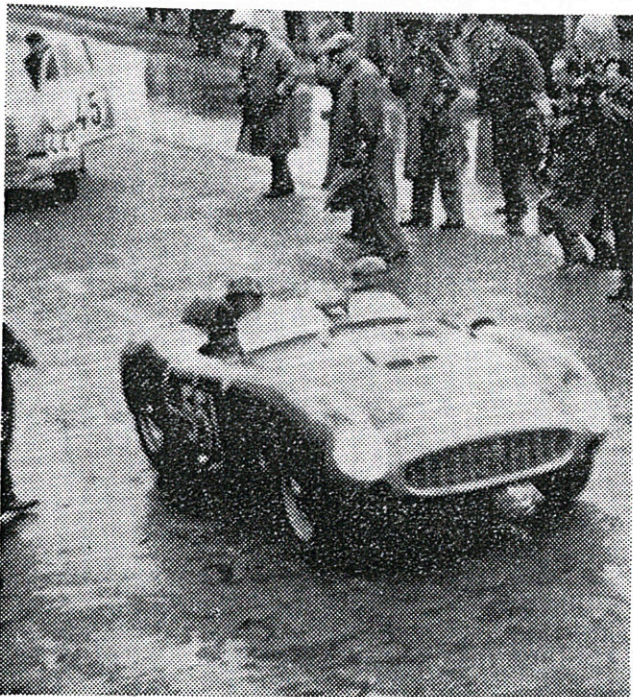
il romano era balzato al comando in un tratto misto avvantaggiandosi della minore potenza del suo mezzo, che lo favoriva rispetto alle più potenti Ferrari anche a causa della pioggia. Ma complessivamente tutte le Maserati hanno deluso. Moss è uscito di strada con la nuova 3500 quando appariva tagliato fuori dalla lotta; Perdica (per nulla preparato) non è stato mai nelle prime posizioni. Questo è certo un brutto momento per Maserati.
E' invece un ottimo momento per le Osca. Le vetture dei fratelli Maserati hanno vinto la classe 750 con Cappelli (dopo che Chiron aveva dominato), la 1100 con Brandi, e la 1500 con Cabianca che ha superato anche tutte le 2000. Complessivamente la industria italiana ha colto un notevole successo imponendosi in quasi tutte le classi. Oltre ai piloti già ricordati hanno vinto: Scarlatti (Maserati)



L'Alfa Giulietta Sprint Veloce, ha esordito vittoriosamente nella Mille Miglia sbaragliando le Porsche 1300 ed anche le 1600. La vittoria è andata a Sgorbati che la foto riproduce al controllo di Roma.

nella 2000 Sport, Scarfiotti (1100/103) nella 1100 Turismo, Sgorbati (Alfa Giulietta SV) nella 1300 Turismo battendo tutte le Porsche 1300 ed anche le 1600, e Toselli (Fiat 8V) nella 2000 che ha superato le deludenti Maserati GT. Nella 750 Turismo si è imposta ancora la Renault con Michy, mentre nella 1000 le «Dauphin», malgrado i piloti di fama, si sono lasciate battere dalle DB. Le prime erano però vetture di serie, le seconde Gran Turismo.
La gara è stata funestata da numerosi incidenti, alcuni dei

quali mortali. In ciò hanno influito certo le avverse condizioni atmosferiche, ma sarà indispensabile — per la conservazione di questa competizione cui tutti tengono — adottare misure sempre più severe e restrittive tenendo presente che la stessa folla che assiste ai Gran Premi con protezioni di balle di paglia e di fossi, segue la Mille Miglia sul bordo della strada senza nessuna protezione. Ma su questo argomento sarà bene tornare in altra occasione con maggiore calma.
Fas



Ancora una volta Peter Collins ha imposto le sue qualità notevolissime: la Mille Miglia ha costituito per il pilota inglese, la conferma del Giro di Sicilia. Ecco con il coequipier, il fotografo Klemetasky, nei pressi di Brescia.

certo demeritato la 4300 4 cilindri che ha occupato il secondo e terzo posto. Non crediamo che Ferrari — come è stato affermato — vorrà rinunciare definitivamente a questa bella vettura. La 250 GT ha vinto ancora una volta superando la Mercedes. Que-

ri sarebbero tornate in testa. Le vetture tedesche sono state anche favorite dalla pioggia.
Non crediamo neanche che Taruffi — che quando si è ritirato era in testa — avrebbe potuto superare a Brescia lo scatenato Castellotti. Infatti

6 MORTI, 20 FERITI MILLE MIGLIA

Interrogazione
«Il sottoscritto interroga d'urgenza il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere se il Governo, di fronte ai luttuosi incidenti che hanno funestato la corsa delle Mille Miglia, non ritiene opportuno vietare tale manifestazione, che per la potenza raggiunta dai mezzi tecnici e per la inadeguatezza della sede stradale ha ormai raggiunto un grado di pericolosità che non può lasciare indifferenti le autorità pubbliche. Quan-

sante crociate. Ma cosa si potrà opporre? La solita retorica del progresso che vuole le sue vittime? In questo sport abbiamo già troppi sacrifici di corridori, in nome del progresso.
Il fatto è sovente un calcolo delle probabilità. Domenica sera si diceva in sala stampa a Brescia che se gli organizzatori (dei quali vanno riconosciuti gli onesti sforzi di ridurre le ipotetiche cause di incidenti) avessero saputo rinunciare al carattere di massa della Mille Miglia per tornare alle origini, probabilmente la loro corsa

Tutte al traguardo le vetture di Ferrari

MODENA — La «Mille Miglia» si è risolta con un trionfo della Ferrari; meritissimo se si considera che tutte le macchine ufficiali sono giunte al traguardo dominando la classifica. Indubbiamente alla Ferrari si è giudicata in tutta la sua portata la vittoria del magnifico Castellotti che alla vigilia aveva dichiarato di «sentirsi a suo agio», in forma e quindi pronto per cogliere quella affermazione che lo ha meritatamente premiato. E si fanno negli ambienti del «cavallino» lietissime considerazioni per Collins, che ha replicato benissimo dopo il successo nel Giro di Sicilia, e ancora per Luigi Musso. Non molto fortunato è stato il campione del mondo che ha pur la sua parte di merito nel trionfo della Ferrari. Ma vi è quel piazzamento al quinto posto del belga Gendebien (magnifico corridore anche questo) che rappresenta un successo di grande valore e che ha la sua importanza non mancando di avere le dovute ripercussioni in campo internazionale. Gendebien aveva la tre litri Gran Turismo Ferrari e si è lasciato alle spalle tutte le Mercedes. Questo è il fatto significativo e prima di passare alla Maserati dobbiamo segnalare la bellissima prova dell'altra Ferrari gran turismo in gara, quella di Giovanni-Mejer l'equipaggio modenese.

Maserati ha presentato macchine probabilmente non ancora completamente a punto per la durissima gara? Non vogliamo entrare nel merito, ma pensiamo che la presenza di vetture sperimentali con una affrettata preparazione abbia più nociuto che giovato.

Vetture di 2000 cc. al Supercortemaggiore

TORINO — Novità in vista per la quarta edizione del G.P. Supercortemaggiore, l'ormai classica manifestazione dell'AGIP che l'A.C. Milano organizzerà il 24 giugno sulla pista di Monza in occasione della omonima lotteria, infatti è stata portata al regolamento una notevole ed interessante variante: la manifestazione sarà riservata alle vetture sport fino a 2000 cc. e non più alle «tre litri».

ASSOLUTA

1. Castellotti (Ferrari) 11.37'10" media 137,442 (1° classe oltre 3000 sport);
2. Collins-Klementaski (id.) 11.49'28";
3. Musso (idem) in ore 12.11'49";
4. Fangio (idem) in ore 12.26'58";
5. Gendebien-Washer (id.) 12.29'58" (1° classe oltre 2000 G.T.);
6. Metternich-Einsiedel (Mercedes).

PER CATEGORIE

Categoria turismo speciale e gran turismo

- Classe 750 CMC.
1. Michy (Renault), 14.34'55", alla media di km. 109,519; 2. Thiele (Abarth), 15.05'54"; 3. Cotton (Panhard), 15.10'20".
- Classe 1000 cmc.
1. Manzoni (D.M.), 14.36'13", alla media di m. 109,356; 2. Thirion (Renault Dauphin), 15.14'19"; 3. Trintignant (id.), 15.39'58"; 4. Rosier (Renault), 15.41'24"; 5. Frere (id.), 15.49'24".
- Classe 1100 cmc.
1. Scarfiotti (Fiat 1100-103), in

LE CLASSIFICHE

- 14.39'15", alla media di km. 108,979; 2. Fania (Fiat 1100), 14.41'44"; 3. Classe 1300 cmc.
1. Sgorbati (Alfa Romeo Giulietta), 13.06'42", alla media di km. 121,792; 2. Beucci (id.), 13.12'41"; 3. Bonnier (id.), 13.20'58"; 4. Stragle (Porsche), 13.40'39"; 5. Stern (Alfa Romeo Giulietta), 13.47'59"; 6. Classe 1600 cmc.
1. Personn (Porsche), in 13.32'54", alla media di km. 117,874; 2. Nathan (id.), 13.40'07"; 3. Classe 2000 cmc.
1. Toselli (Fiat 8V), 13.19'20", alla media di m. 119,874; 2. Maggiorani (id.), 13.33'03"; 3. Sassoli (id.), Classe oltre 2000
1. Gendebien (Ferrari) 12.29'58", alla media di m. 127,675; 2. Metternich (Mercedes) 12.36'34"; 3. Siedel (Mercedes) 12.38'24"; 4. Pollet (Mercedes), 12.49'58"; 5. Riess (Mercedes), 13.06'31";

Categoria sport

- Classe speciale vetture con carrozzeria aperta e con limite di prezzo (classe 2000)
1. Cauken (Porsche), 14.50'14", alla media di m. 107,639.
Classe oltre 2000
1. Guyot (Jaguar), 14.07'15", alla media di m. 113,095.
(Classe 750)
1. Cappelli (Osca) 15.41'15", alla media di km. 101,800; 2. Martoglio (Stanguellini) 16.15'32"; 3. Faure (id.), 16.16'27"; 4. Lippi (id.).
Classe 1100 cc.
1. Brandi (Osca), 14.48'42", alla media di m. 107,820; 2. Manzini (Ermini), 15.33'06".
Classe 1500 cc.
1. Cabianca (Osca), 12.57'11", alla media di m. 123,264; 2. Behra (Maserati), 13.34'09"; 3. Saucken (Porsche), 14.40'14"; 4. Scotte (M.G.), Classe 2000 cc.
1. Scarlatti (Maserati) 13.19'02", alla media di m. 119,919; 2. Gottgens (Triumph), 15.15'07"; 3. Fauvel (id.), 15.27'53"; 4. Bousquet (id.), 15.27'58".
Classe oltre 3000 cc.
1. Castellotti (Ferrari) 11.37'10".

LA XXIII MILLE MIGLIA conferma la superiorità del CARBURATORE WEBER

1° CASTELLOTTI su Ferrari CARBURATORE WEBER
2° COLLINS su Ferrari CARBURATORE WEBER
3° MUSSO su Ferrari CARBURATORE WEBER
4° FANGIO su Ferrari CARBURATORE WEBER
5° GENDEBIEN su Ferrari CARBURATORE WEBER

Oltre alle altre affermazioni di categoria su vetture Alfa Romeo-Fiat-Maserati-Osca